

NUOVA DISCIPLINA MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE SINDACALE INTERNA

AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE,

ALLA LUCE DEL D. L.VO 29/93.

(versione successiva agli incontri tecnici tra Comando ed OO.SS.

del 9.11.1994-R.d.b. e 10.11.1994-R.S.U.

nonchè all'accordo siglato il 20.12.1994-tutte OO.SS.)

PREMESSA

Nei primi mesi del 1992 l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. di Settore della P.M. affrontavano una lunga trattativa finalizzata ad adeguare l'organizzazione interna del Corpo alla nuova normativa in materia di ordinamento degli enti locali e di procedimento amministrativo (leggi 142/90 e 241/90), affrontando sia aspetti relativi all'adeguamento della struttura interna del Corpo al "Piano di riorganizzazione degli uffici comunali", sia ad adeguamenti dell'allora emanando "Regolamento del Corpo" sia, infine, in materia di preesistenti accordi in materia di mobilità interna. Una delle principali motivazioni sottese a tale trattativa era l'attribuzione, da parte di tale normativa, "...alla Dirigenza degli Enti locali della piena responsabilità in ordine all'organizzazione e gestione dei servizi cui è preposta, sulla base di una netta distinzione tra indirizzo politico e gestione manageriale", così come testualmente riportato in premessa della determinazione G.C. n.123 del 16.4.1992, con la quale veniva recepita l'intesa raggiunta su tali materie (con un marcato dissenso in materia da parte dell'Organizzazione sindacale R.d.B.).

Con successiva trattativa sindacale intercorrea nella seconda metà del 1993 e recepita con deliberazione G.C. n. 2474 del 29.12.1993, veniva affrontata un'ulteriore ristrutturazione complessiva dell'organizzazione dei servizi, finalizzata sia all'adeguamento della stessa alle successive normative in materia di efficacia ed efficienza dei pubblici servizi (d. l.vo 29/93 e circolari applicative) sia al Documento programmatico approvato in concomitanza dell'elezione della nuova Giunta Comunale.

FINALITA'

Il predetto accordo non aveva però toccato uno strumento attuativo quale la gestione del personale, oggetto del citato primo accordo del 1992; oggi appare pertanto necessario adeguare le materie sin qui disciplinate da previgenti accordi alla normativa citata e, in particolare, al D. L.VO 29/1993 che ulteriormente e fortemente novella in materia di responsabilità della dirigenza nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e del personale, pur in un doveroso e

corretto rapporto con le OO.SS. che diventa, però, di "osservazione e consultazione" anzichè di "cogestione".

A tre mesi di distanza dall'avvio della cennata ristrutturazione (quasi otto alla data di stesura ultima del presente documento), è diventata consuetudine la metodologia della conferenza mensile degli ufficiali quale momento di confronto tra Dirigenza e quadri sulle problematiche tecniche, professionali e gestionali, problematiche che non possono non essere patrimonio comune di tali figure professionali: tali riunioni hanno fatto ulteriormente emergere la necessità di incontri tra il Comando ed i singoli uffici, per valutare le problematiche tipiche di ogni unità operativa ed armonizzarle con la predetta riorganizzazione prevedendo, se del caso, i necessari aggiustamenti.

Di seguito si esamineranno pertanto le problematiche emerse e le correlate proposte di soluzione, suddivise per tematiche comuni e per tematiche di singolo ufficio, già sottoposte all'attenzione delle OO.SS., nonchè proposte relative alle relazioni sindacali che si sostituiscano alle preesistenti in un'ottica di armonizzazione con i nuovi assetti normativi ed organizzativi.

ADEGUAMENTI ALLA RISTRUTTURAZIONE

ORGANICO

Stanti le novità introdotte dalla Legge Finanziaria 1994 (libertà di assunzione per i Comuni non deficitari, previo rilevamento dei carichi di lavoro da effettuarsi entro il prossimo mese di giugno), si rimanda la puntuale disamina di tale aspetto alla definizione degli standard da parte del competente Ufficio "Organizzazione e metodi" del Settore "Organizzazione e personale": comunque, anche con riferimento ai parametri stabiliti dalla Regione Lombardia con propria deliberazione di Consiglio Regionale n. IV/1325 del 31.5.1989 nonchè all'organizzazione del Corpo improntata al principio del decentramento per circoscrizioni, così come dettato dall'art. 7, comma 4° della legge n. 65 del 7 marzo 1986, appare evidente una complessiva carenza nella dotazione organica del Settore. Tale carenza appare più marcata nelle unità operative afferenti al Servizio "Viabilità e radiomobile", avendo dovuto necessariamente operare il Comando una scelta di autotutela tesa a privilegiare quegli uffici ove si seguono pratiche che non possono andare in prescrizione/scadenza senza documento per le altre attività del Corpo (es. contravvenzioni, delibere, dotazioni economiche).

Il confronto con gli uffici ha affrontato con esito positivo un'altra delle problematiche poste all'ordine del giorno di una precedente Conferenza degli ufficiali: la previsione di posti di organico di 5° q.f. nell'ambito di attività a tutt'oggi individuate come competenze di 4° q.f. -

Tali posti vengono così individuati:

- n. 2 unità all'Ufficio "Contravvenzioni e P.G.", per attività semplici di data entering;
- n. 1 unità alla Segreteria del Comando, per attività di archivio e protocollo;

- n. 1 unità all'Ufficio "Infortunistica stradale", per attività di inserimento dati, rilascio autorizzazioni ritiro veicoli, rilascio copie, statistica;
- n. 2 unità all'Ufficio "Annonaria" per attività di piantonamento al mercato all'ingrosso e di plateatico;
- n. 12 unità all'U.O. "Radiomobile Circo-scrizionale", attribuendo agli Istruttori di vigilanza compiti di capo-pattuglia: detta quantità andrà adeguata all'organico teorico dell'U.O., in una misura pari al 50% di detto organico.

Nei merito delle dotazione organiche delle varie qualifiche funzionali:

- 5° q.f. è stata affrontata come sopra: evidentemente, alla luce di quanto già evidenziato risulterà più marcata in tale fascia la necessità di ampliamento dell'organico;
- 6° q.f. con gli interventi redistributivi già richiamati, l'organico attuale risulterebbe in linea di massima sufficiente, con la finalità prioritaria di riequilibrare il rapporto quantitativo 5°/6° qq. ff.; sono inoltre già state individuate (così come avvenuto per l'Ufficio "Infortunistica stradale") delle posizioni di 7° q.f. che vanno più correttamente riportate alla 6° q.f., nella giusta lettura delle rispettive declaratorie di livello: trattasi dei posti attualmente ricoperti da Ufficiali-Ispettori in C.O., fatta salva la presenza, comunque, in servizio di almeno un Ispettore. Tale operazione avverrà non appena se ne creeranno le opportunità in termini di movimenti del personale.
- 7° q.f. se l'attuale organico è sostanzialmente soddisfacente, gli ormai prossimi pensionamenti pongono problemi che, comunque, andranno affrontati ad organico più sostenuto nei livelli inferiori, come espresso nel documento programmatico dell'attuale Amministrazione comunale. Nella cennata ipotesi di decentramento, comunque, non si può sicuramente ipotizzare un decremento dell'organico attualmente previsto.
- 8° q.f. oltre alla necessità di ricostituire l'organico vigente prima dell'ultima rideterminazione-fotografia della pianta organica, si deve ipotizzare un pur lieve incremento in previsione del Comando dei due presidi circoscrizionali di maggiori dimensioni.
- Dir. le va rimarcata la convinzione della necessità, a fini di snellezza d'intervento operativo e correlativo supporto logistico-amministrativo, dell'articolazione interna del Settore nei due Servizi "Viabilità e radiomobile" ed "Amministrazione", pur nella ovvia disponibilità ad ogni motivata redistribuzione/soppressione delle unità operative, anche tra gli stessi servizi. Conseguente la necessità di prevedere nell'organico almeno una figura dirigenziale per Servizio.
- altri se l'ultima revisione-fotografia della pianta organica di settore ci ha restituito il Centralinista, è apparsa anche la necessità di dotare il Settore di qualche commesso in più (munito di patente di guida), onde sollevare da tali incombenze il personale dotato di qualifiche di polizia; si sono pure identificati limitati posti di lavoro attribuibili a personale con qualifiche impiegatizie (data entering elementare all'Ufficio Contravvenzioni ed al Protocollo di Settore), ritenendo che per le altre attività

amministrative permanga la necessità di conoscenze tecnico-giuridiche proprie dell'area di vigilanza.

DOTAZIONI STRUMENTALI

La maggiore innovazione introdotta (nell'attesa del previsto avvio nel 1995 del sistema di controllo centralizzato del traffico) è sicuramente costituita dal "sistema informativo dipartimentale": superato il blocco relativo al collegamento in rete dell'Ufficio "Infortunistica", si sta estendendo, grazie al nuovo sistema di videoscrittura in rete, una comune modulistica e verrà autoprodotta un nuovo modulario per la rilevazione incidenti che, nel contempo, permetta un più agevole data entering ed una "guida" dell'agente rilevatore lungo un percorso prestabilito. In tal senso gli stanziamenti previsti nel bilancio previsionale in via di approvazione lasciano ben sperare, grazie agli stanziamenti di cui all'art. 228 del Nuovo Codice della strada.

PROBLEMATICHE EMERSE E PROPOSTE RISOLUTIVE

- Serv. Viab. Rad. le la mobilità di un Ufficiale -Ispettore all'Ufficio "Infortunistica stradale" pone degli evidenti problemi di organico all'Ufficio "Polizia stradale", anche per l'avvenuto pensionamento di un Ufficiale-Ispettore. Si avanza l'ipotesi di utilizzare n.2 Istruttori di vigilanza per 6 ore per 6 giorni in Centrale operativa, liberando in tali fasce orarie (ad eccezione di assenze per ferie e malattie) n.1 Ufficiale-Ispettore per turno, dal lunedì al sabato, per attività connesse all'Ufficio "Polizia stradale". Tale ipotesi è subordinata alla verifica dei carichi di lavoro. Tra le priorità relative alle dotazioni strumentali vi è l'informatizzazione della centrale operativa. In sede di conferenza degli ufficiali è pure emersa l'eventualità di sopprimere il servizio serale 20.30/20.30 dell'ufficiale ispettore, nelle aere in cui detto servizio sia garantito complessivamente da una sola pattuglia, così come già avviene per il servizio notturno vero e proprio, in coerenza con il concetto di coordino di competenza degli addetti di 7^o q.f. ribadito nella precedente fase di riorganizzazione. Ciò anche al fine di recuperare personale per il servizio di coordino festivo indicato al punto relativo all'u.o. "Verde pubblico". (Su tale punto le OO.SS. R.d.b. e R.S.U. esprimono riserva, ribadendo la richiesta di garantire comunque la presenza contemporanea di due unità presso il Comando nella fascia oraria predetta).
- Inform.ri/Ann.via in coerenza con la riorganizzazione avviata con l'istituzione del vigile di quartiere, come già comunicato per tempo alle OO.SS. si è proceduto a riunificare i due uffici sia nelle responsabilità

che nel personale, ricomponendo la professionalità degli operatori al fine del relativo arricchimento, nonché evitando duplicazioni di intervento di più operatori nella medesima zona cittadina per finalità analoghe ed interscambiabili. Nel concreto ciò significa l'accorpamento dei due uffici, attribuendo agli appartenenti all'Ufficio Informazioni le pratiche informative di qualsiasi natura (anagrafica, tributaria, annonaria, enti pubblici) con riferimento alla sola competenza territoriale, ad eccezione di quelle attribuite ai vigili di quartiere. Tale personale sarà escluso, per ovvie necessità di competenza specifica, dalle attribuzioni proprie di polizia annonaria (es. ispezioni).

Dal mese di aprile, sempre previo tempestivo avviso alle OO.SS., si garantisce la presenza in servizio e correlativa disponibilità al pubblico secondo gli orari in uso, di un agente informatore al venerdì pomeriggio ed al sabato mattina, con riposo infrasettimanale, a rotazione tra tutti gli appartenenti all'ufficio.

-Edilizia

viene, con le stesse procedure, posto alle dipendenze dell'Ufficiale responsabile dell'u.o."Contenzioso e P.G.", stante la comune dipendenza dalla Procura della Repubblica per la prevalente attività di P.G..

-Contravvenzioni

rimangono aperte tutte le problematiche connesse alla mancata copertura degli organici relativi alle competenze ivi trasferite da altri uffici comunali (gestione amministrativa della rimozione forzata, caricamento dati già gestito dal C.E.D.). In tal senso si è iniziato a provvedere, seppur in quantità parziale ed in via temporanea, con assunzione di cassaintegrati.

-Pres. Circoscr. le

nell'ambito della prevista verifica sull'andamento del Presidio a sei mesi dalla sua costituzione, è emersa l'ipotesi di attribuire al responsabile del Presidio n.3 anche la responsabilità dell'istituendo Presidio n.4: prioritaria è però l'individuazione di idonei locali da parte dell'Ufficio di Presidenza della Circoscrizione (anche al Presidio n.3 risulta urgente il reperimento di un ulteriore ufficio da assegnare al responsabile ed al disbrigo delle pratiche più riservate).

-Verde pubblico

in applicazione dell'accordo relativo alla prima fase di riorganizzazione, si è concordato circa la necessità di stabilire il conseguente contingente di personale addetto e connesso ad esigenze stagionali, in attesa che la ridefinizione della pianta organica di settore permetta un idoneo organico minimale addetto esclusivamente alla vigilanza del verde, da rinforzarsi comunque in situazioni contingenti e/o stagionali. Lo stesso viene già così

parantito, come da previa comunicazione alle
OC.55.;

- un ufficiale ispettore degli Uffici "Verde
pubblico" e "Polizia stradale" con secondo turno
festivo a rotazione e riposo infrasettimanale,
nelle domeniche pomeriggio non coperte
dall'Ufficiale di C.C. comandato in servizio di
"Polizia stradale"; nel periodo dall'1 marzo al
31 settembre; in via provvisoria si è esteso tale
servizio anche agli ufficiali ispettori addetti
ad altri uffici, vincolandolo ad una successiva
verifica dei carichi di lavoro e relativi monte
ore straordinari.

- nel medesimo periodo il servizio festivo in
"Largo Mazzini" verrebbe subordinato al servizio
"Brianza-Parco";

- nel periodo di chiusura delle scuole verrebbe
ripristinato il regolare servizio festivo
(soppressione dello spostamento del riposo festivo
del personale turnista), con priorità al servizio
"Interno Parco".

COMUNICAZIONE ALLE OC.55.

Si concorda che laddove norme contrattuali o di accordo tra
le parti prevedano la preventiva comunicazione alle OC.55., la stessa
avvenga 15 (quindici) giorni prima dell'adozione del provvedimento,
salvo casi contingibili ed urgenti; eventuali richieste d'esame del
problema sottoposto, a' sensi dell'art.10 D. L.vo 29/93,
comporteranno l'espletamento dello stesso entro i previsti 15
(quindici) giorni dall'originaria data di documentazione con
conseguente sospensione di efficacia del provvedimento limitatamente
a tale periodo unitariamente inteso (salvo casi contingibili ed
urgenti).

MOBILITA' INTERNA

Si ribadisce, innanzitutto, la necessità di assegnare le
risorse secondo finalità di efficacia ed efficienza, valorizzando
pertanto al massimo le specifiche capacità, attitudini e la
dimostrata acquisizione di professionalità, nonché l'anzianità
maturata. Tutte le assegnazioni diverranno definitive trascorsi i 3
mesi dalla data di assegnazione medesima, al fine di valutare
concretamente l'idoneità allo svolgimento dei compiti attribuiti.

PRIMA ASSEGNAZIONE

Individuati i posti di V^o q.f. nelle uu.oo. "Viabilità
appiedata" (compresa sorveglianza), "Viabilità motorizzata" e "Verde
pubblico", nonché nella quantità di unità definite come sopra
(paragrafo "organico" del capitolo "ristrutturazione-seconda fase"),
la prima assegnazione avverrà con le seguenti specifiche:

È V^o q.f.: all'u.o. "Viabilità appiedata" (eccetto nucleo
sorveglianza);

- VI° q.f. : all'u.o. "Radiomobile Circooscrizionale" (salvo comprovate esigenze del Comando);
- Ufficiali di qualsiasi q.f.: sulla base delle attitudini inerenti i posti da occuparsi.

SUCCESSIVE MOBILITA'

Per tutte le qualifiche eventuali demeriti attribuiti ai sensi del vigente Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, verranno considerati quali elementi di valutazione.

Mobilità interna alla V° q.f.: ogni operatore dovrà preare un'attività minima di 12 anni nelle uu.oo. adibite a servizi esterni prima di accedere a mobilità verso servizi specialistici, ovvero 5 nelle uu.oo. adibite a servizi specialistici per passeggio ad altra u.o.; detti limiti non verranno considerati qualora il posto occupato dal richiedente mobilità sia stato assegnato d'ufficio e l'anzianità del richiedente verrà considerata complessivamente. In considerazione della minor complessità di prestazioni specifiche richieste per tale qualifica dalla declaratoria funzionale di livello, verrà considerata in via prioritaria l'anzianità di servizio; verranno inoltre considerate anche dimostrate attitudini ad attività connesse al posto oggetto di mobilità e, in particolare, l'accertamento dei requisiti attitudinali all'uso del motociclo (stanti i relativi costi per forniture economiche) avverrà rigorosamente prima della conferma dell'avvenuta assegnazione all'u.o. "visibilità motorizzata" (conseguentemente anche la prova attitudinale alla conduzione del mezzo dovrà essere svolta prima dell'assegnazione). In assenza di agenti richiedenti, si procederà d'ufficio attingendo tra gli agenti in possesso dei requisiti minimi di anzianità. In deroga a quanto di seguito, per i primi due anni di validità del presente accordo, in caso di ulteriore eventuale assenza di agenti in possesso dei requisiti minimi di anzianità, si procederà assegnando in via definitiva un istruttore scelto tra gli istruttori richiedenti; in ulteriore difetto di richieste il Comando provvederà comunque d'ufficio con l'agente più anziano.

Mobilità interna alla VI° q.f.: di norma verrà richiesta una permanenza minima di 5 anni nelle varie uu.oo., salvo comprovate esigenze di servizio; detto limite non verrà considerato qualora il posto occupato dal richiedente mobilità sia stato assegnato d'ufficio e l'anzianità del richiedente verrà considerata complessivamente. In caso di mancata presentazione di istanze come da paragrafo successivo, si procederà di norma con assegnazione d'ufficio tra gli aventi i requisiti richiesti, fatta salva l'opportunità del Comando di accogliere istanze di personale con permanenza nell'u.o. di provenienza inferiore ai previsti 5 anni. Per l'assegnazione verrà considerata in via prioritaria l'anzianità di servizio; verranno inoltre considerate anche dimostrate attitudini ad attività connesse al posto oggetto di mobilità.

Mobilità interna Ufficiali: l'assegnazione avverrà mediante valutazione delle specifiche attitudini al posto oggetto di mobilità, procedendo anche con provvedimento d'ufficio in difformità alle istanze avanzate, sulla base delle esigenze di servizio.

PROCEDURE

Ogni necessità di mobilità rientra nei premessi criteri di informazione alle OO. SS. -

Il Comando porterà a conoscenza del personale per tempo (tenendo pertanto conto di riposi e periodi di ferie collettive) in ordine ai posti da ricoprirsì mediante mobilità o assegnazione a seguito di concorso interno, invitando il personale interessato ad inoltrare istanza in merito con un massimo di una scelta subordinata in caso di più posti disponibili, per ogni singola comunicazione.

La valutazione dei criteri sarà compiuta dal Dirigente Responsabile del Settore, sentiti i responsabili delle strutture (sia servizi che u.o.) interessate, sia per cessione che per acquisizione.

La valutazione dell'anzianità avverrà secondo le modalità di cui all'art. 34 del vigente R.O.P. -

L'assegnazione diverrà esecutiva a decorre dal 6° giorno successivo alla relativa Comunicazione di servizio; entro tale periodo i diretti interessati potranno esperire motivato ricorso all'Assessore alla Polizia Municipale, tramite il Comando che interromperà l'efficacia del provvedimento salvo necessità contingibili ed urgenti.

MOBILITA' ESTERNA

Fatte salve le situazioni in atto, regolamentate con precedente accordo sindacale, a partire dalla prossima mobilità esterna si procederà all'assegnazione comunque, per un anno, all'u.o. "viabilità appiedata" per gli agenti ed all'u.o. "radiomobile circoscrizionale" per gli istruttori, procedendo quindi a diverse assegnazioni nell'ambito dei posti che risulteranno disponibili, valutando in quanto applicabile il curriculum acquisito nel/i Comando/i di provenienza. Le assegnazioni degli ufficiali verranno invece direttamente disposte dal Comandante.

TRASFERIMENTI PROVVISORI

Si concorda in 90 giorni massimi e 30 giorni minimi, di norma, il periodo di assegnazione temporanea a qualsiasi u.o., non rinnovabili mediante il medesimo soggetto bensì ricorrendo ad altro personale che abbia avanzato analoga istanza, valutato con i criteri previsti per la rispettiva qualifica funzionale; permanendo la necessità si riutilizzerà il medesimo personale ripetendone la successione.

INIDONEITA' A SERVIZI ESTERNI

Si concorda l'integrale applicazione dell'art. 51 del "Regolamento del Corpo di Polizia Municipale", (ad eccezione delle malattie sino a 14 gg. lavorativi non ripetibili, che potranno essere certificate dal solo medico curante) precisando:

- i servizi oggetto di esclusione sono individuati nei servizi esterni di polizia stradale;
- il periodo di riferimento è di mesi 6 (sei) massimi, decorsi i quali l'interessato che non risulti ancora idoneo dovrà usufruire di congedo per malattia;

il ricorso all'assegnazione a servizi interni avverrà in ordine cronologico di presentazione delle istanze, compatibilmente con l'esistenza di posti disponibili in altre unità operative ovvero di contingenti necessità in eccedenza ai posti disponibili.

APPLICAZIONE LEGGE 1284/1971

A partire dalla certificazione dello stato di gravidanza e sino alla collocazione in aspettativa obbligatoria, le lavoratrici in tale stato verranno assegnate a servizi interni: l'individuazione del posto da assegnarsi avverrà, fatte salve le prioritarie esigenze di servizio, d'intesa tra l'interessata ed il Comando, anche in sovrannumero rispetto ai posti disponibili nelle strutture interessate.

Durante il periodo di allattamento, le interessate definiranno con il Comando degli orari consoni a tale funzione, nell'ambito dell'u.o. di assegnazione o, in subordine, del servizio di appartenenza.

Durante il periodo di agevolazioni concesse sino al compimento del 3° anno di età del bambino, si prevede quanto segue per il personale femminile assegnato alle attività esterne e turnate del Servizio "Viabilità e radiomobile":

- assegnazione, a richiesta delle lavoratrici-madri, al servizio controllo soste, per un'unità con orario spezzato dal lunedì pomeriggio al sabato pomeriggio ed un'unità con orario 6x6 (mattutino) dal lunedì al sabato;
- concessione di tale agevolazione a due lavoratrici-madri per volta, per un periodo di mesi 6;
- nel caso di più istanze contemporanee, verrà data priorità alla madre con il/la figlio/a minore d'età;
- in caso di assenza di ulteriori istanze, il diritto a tale trattamento potrà essere prorogato alla medesima lavoratrice di tre mesi in tre mesi, con il solo limite del compimento del 3° anno d'età del/la figlio/a;
- qualora il personale che usufruisca delle presenti agevolazioni appartenga all'u.o. "Radiomobile circoscrizionale", il posto temporaneamente vacante verrà coperto con personale viabilista scelto secondo il criterio della maggiore anzianità di servizio, per un periodo massimo di 90 gg. non rinnovabili;
- le lavoratrici-madri che usufruiscono delle presenti agevolazioni, di norma, non verranno comandate in servizio straordinario, fatti salvi gli obblighi di legge.

PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Prioritariamente si utilizzerà il personale che avrà dichiarato, salvo revoca dell'interessato, disponibilità in tal senso: tale disponibilità deve essere intesa come rivolta a qualsiasi servizio comandato senza limitazione alcuna, fatta salva l'occasionale possibilità a carico dell'interessato di segnalare all'Ufficio Comando singoli giorni in cui non operare il richiamo. Resta inteso che, in caso di necessità cui non si possa far fronte con il personale disponibile, il Comando utilizzerà il personale necessario, fatto salvo il diritto individuale al recupero delle ore effettuate.

Di norma, lo straordinario verrà prestato presso l'u.o. e/o Servizio di assegnazione, qualora risulti necessario ricorrere ad ulteriore personale esterno all'u.o./Servizio a cui beneficio le ore vengono prestate, si applicherà il principio della massima rotazione, fatti salvi comprovati giudizi di non attitudine espressi dal responsabile delle struttura interessata.

USO DELLE AUTOVETTURE DA PARTE DEI MOTOCICLISTI

Si rimanda all'accordo recepito con deliberazione G.C. n.2121 dell'1.12.1993.

MATERIE NON DISCIPLINATE

Eventuali materie non disciplinate dal presente accordo per quanto concerne le relazioni sindacali andranno immediatamente affrontate tra le parti, non potendosi ulteriormente applicare accordi che, in quanto qui non richiamati, risalgono a date talmente anteriori da non poter più risultare applicabili nell'attuale contesto normativo.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente accordo entra in vigore il 16° giorno successivo alla sua firma.

11, 20 Dicembre 1994

IL COMANDANTE
Fiora Jay

p. le OO.SS.

R.d.B. Fausto Emma
R.SU *Vincenzo*

RdB C.U.B RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

FEDERAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO SERVIZI, INDUSTRIA E SETTORE PRIVATO
Aderente alla Confederazione Unitaria di Base Comune di Monza - 20052 - tel. 039\2372-229

DICHIARAZIONE A VERBALE

Si sottoscrive l'accordo giacchè è stata recepita, in linea di massima, la sostanza delle osservazioni della scrivente O. S. , in modo particolare, per quanto concerne la valutazione dell'anzianità al VI° livello quale elemento prioritario nei casi di mobilità.

Per quanto riguarda gli Agenti di Polizia Municipale ausiliari si impegna l'Amministrazione Comunale ad avviare le opportune e necessarie procedure entro il 30.1.95 per una soluzione positiva e risolutiva, secondo quanto già indicato nella comunicazione dell'Amministrazione Comunale del 6 dicembre 1994 pervenuta alla scrivente Organizzazione Sindacale, da intendersi quale parte integrante del presente accordo.

Monza, 21 dicembre 1994